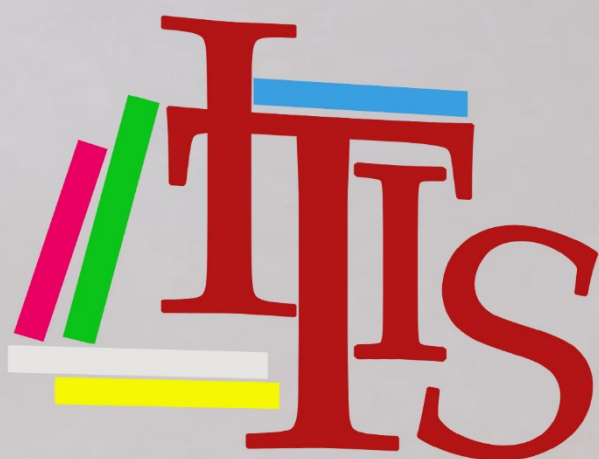


REGOLAMENTO DI ISTITUTO



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"MICHELE MARIA MILANO"
POLISTENA (RC)**

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
DEGLI STUDENTI
E
CARTA DELLE GARANZIE**

ANNO SCOLASTICO 2025/26

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Simona PROCHILO



La scuola è un luogo di formazione ed educazione della persona che si attuano attraverso lo studio ed il confronto democratico di tutte le sue componenti: Dirigente Scolastico, docenti, allievi, personale amministrativo ed ausiliario e genitori.

Il Regolamento d'istituto, vuole rendere esplicite alle sopra indicate componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Art.1

PREMESSA

1. La scuola ha la funzione di formare gli allievi mediante l'acquisizione di competenze, lo studio, l'approfondimento culturale e lo sviluppo della coscienza critica.
2. Come istituzione per l'istruzione obbligatoria, la scuola risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano.
3. La scuola potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.
4. È una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.
5. È una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.
6. È una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.
7. L'istituzione scolastica è una **comunità di dialogo, di ricerca** democratica, di esperienza sociale, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per **garantire la formazione del cittadino**, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il recupero delle situazioni di svantaggio.
8. La vita della scuola si fonda sulla **libertà di opinione e di espressione**, sulla **libertà religiosa** e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel **rifiuto di ogni ostacolo ideologico, sociale e culturale** e in armonia con i principi della Costituzione e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia.
9. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e basa la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-studente. Tale relazione vuole riscoprire il significato del processo formativo, attraverso una produzione e riproduzione della cultura nei suoi molteplici aspetti e valori, e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e al loro senso di responsabilità e autonomia individuale.

10. L'impegno degli operatori della scuola è volto a favorire il successo scolastico degli allievi in una dimensione di qualità, trasparenza ed assunzione di responsabilità, in stretta collaborazione con le famiglie e con il contesto socio-ambientale. Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un "**Patto Educativo di Corresponsabilità**" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i diritti e i doveri degli alunni; la sua elaborazione è di competenza del Consiglio di Istituto dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica.

11. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) presenta un organico progetto didattico-organizzativo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi programmati, alle esigenze di scelte innovative relative all'attuazione dell'autonomia e alle trasformazioni sociali in atto.

Art.2

OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

Scopo del Regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art.1 in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche (assemblea generale, assemblea di classe, comitato genitori) e attuare una reale gestione unitaria. Per l'efficacia di tale regolamento è necessaria la collaborazione della **famiglia** che ha la primaria **responsabilità dei figli** (nel pieno spirito dell'art. 30 della Costituzione Italiana), nonché di tutto il personale scolastico.

A garanzia dell'armonico sviluppo della personalità dell'allievo i docenti si richiamano al DPR 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti", in cui si contemplano i diritti e i doveri degli allievi, e al suo update DPR n.134/2025.

Art.3

DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà fra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato delle decisioni e delle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, che lo renda consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.
5. La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare: la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità, e servizi di sostegno e promozione alla salute.
6. L'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

Art.4

DOVERI

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a conoscere e rispettare i regolamenti d'istituto.
3. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto anche formale che chiedono per se stessi.
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono le responsabilità di rendere l'ambiente scolastico accogliente e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

Art.5

SANZIONI

Con riferimento ai doveri di cui sopra la scuola individua, attraverso i regolamenti, comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni, secondo i seguenti criteri:

1. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola.
2. Per mancanze lievi, gli insegnanti possono assegnare compiti o attività aggiuntive all'alunno
3. I provvedimenti disciplinari per mancanze importanti sono decisi dal Consiglio di Classe e/o dal Dirigente Scolastico in base alla gravità del fatto.
4. Qualsiasi provvedimento è comunicato tempestivamente alla famiglia.
5. In nessun caso la libera espressione di opinioni, se non offensiva della dignità personale altrui, può essere sanzionata.

Art. 6

USO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

1. Gli studenti possono esercitare il diritto di associazione utilizzando i locali dell'Istituto previa richiesta presentata con congruo anticipo al Dirigente Scolastico. Tutti gli studenti possono partecipare all'assemblea di istituto, i rappresentanti di classe degli studenti possono riunirsi nel Comitato Studentesco a cui può partecipare anche il D.S. Previa autorizzazione del D.S., è concessa la possibilità di riunione da parte dei Genitori e delle altre componenti della Comunità Scolastica.
2. Il diritto di assemblea e di riunione degli studenti, a livello di classe e di Istituto, è regolamentata dagli artt. 13 e 14 del T.U. 16/4/1994. La partecipazione all'assemblea è facoltativa.

Per le assemblee di istituto, che potranno svolgersi anche per gruppi qualora la popolazione studentesca non possa essere ospitata in unico locale, gli studenti attenderanno nella propria classe che il docente in servizio nell'ora di inizio dell'assemblea faccia l'appello, quindi si recheranno liberamente e sollecitamente nel locale dove è previsto che si svolga la riunione.

Il Comitato Studentesco dovrà garantire l'ordine nello svolgimento dell'assemblea e sospenderla nel caso in cui i partecipanti non mantengano un comportamento corretto. Medesimo potere è assegnato al Dirigente Scolastico, ai suoi collaboratori e a tutti i docenti che dovessero ravvedere la necessità di intervenire in tale senso.

Per le assemblee di classe, ugualmente si dovrà attendere che il docente in servizio all'inizio dell'assemblea faccia l'appello dei presenti.

Ai sensi dell'O.M. 215/1991, a tutti i docenti che lo desiderano è possibile partecipare alle assemblee studentesche.

3. Le eventuali assenze andranno giustificate ma non calcolate ai fini del D.P.R. 122/2009 e del D.Lgs. 62/17.

4. Sarà adottata la regola di turnazione dei giorni della settimana in cui convocare l'Assemblea.

5. I docenti in servizio dovranno comunque garantire la presenza in Istituto secondo il proprio orario fino allo scioglimento dell'assemblea.

6. Le aule, i laboratori, gli spazi comuni sono affidati al senso di responsabilità dei gruppi classe e dei singoli che li utilizzano; gli utenti sono tenuti al rispetto degli ambienti, degli arredi e delle strumentazioni presenti nei locali, pena provvedimenti disciplinari (punto 5).

È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di chiudere le aule e i laboratori incustoditi, mentre al contempo si invitano gli studenti a non lasciare oggetti al loro interno (specialmente se di valore), per i quali la scuola non si assume alcuna responsabilità.

7. Tutte le attrezzature, strutture, sussidi didattici presenti nella scuola devono essere utilizzati in modo corretto e considerando che ogni individuo ne deve avere una piena e completa fruizione. Non si deve arrecare alcun danno al patrimonio della scuola. Nel caso di danni provocati da atteggiamenti irresponsabili, l'autore del danno sarà tenuto a sostenere immediatamente l'onere della spesa e sarà sottoposto alle previste sanzioni disciplinari (vedi tabella). Gli altri casi saranno disciplinati in base alla seguente procedura:

a) nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe ad assumersi l'onere del risarcimento, in relazione agli spazi occupati e ai sussidi utilizzati nella propria attività didattica;

b) accertato che la classe non sia responsabile, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specifiche del punto seguente;

c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio. Se i danni riguardano spazi collettivi (quali l'atrio o i corridoi) il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;

d) è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi; comunicherà per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;

e) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso anche parziale delle spese sostenute dall'ente locale, sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia;

f) nel caso in cui il o i responsabili ritengano di poter rimediare personalmente al danno in maniera adeguata, non verrà richiesto alcun risarcimento.

8. L'utilizzo di aule speciali, laboratori e palestre è disciplinato dai rispettivi regolamenti che sono

pubblicati sul sito e depositati in segreteria;

9. L'accesso ai laboratori fuori dell'orario scolastico o all'interno dell'orario scolastico quando non siano presenti gruppi classe è consentito previa richiesta al Dirigente Scolastico che rilascia autorizzazione scritta. In ogni caso è subordinato alla presenza di un tecnico di laboratorio.

10. Le lezioni iniziano alle ore 7:50.

11. I trasferimenti interni tra i diversi ambienti della scuola debbono essere condotti senza recare pregiudizio a persone o cose e disturbo alle attività didattiche delle altre classi.

12. È fatto divieto di uscire dalla scuola durante gli intervalli, e comunque prima del termine delle lezioni. Durante l'intervallo, a tutela della sicurezza degli studenti e in applicazione delle norme contrattuali relative alla funzione docente, gli insegnanti sono tenuti alla sorveglianza.

13. La sorveglianza degli spazi esterni è affidata ai collaboratori scolastici.

14. La scuola non è responsabile per qualsiasi inconveniente riguardante i mezzi di locomozione nell'area scolastica con i quali studenti, genitori e personale raggiungono l'istituto, non avendo personale a disposizione a custodia/sorveglianza dei medesimi.

15. L'uso dei bagni è sotto la responsabilità del singolo, che deve contribuire a mantenere ordine e pulizia.

16. È fatto obbligo a chiunque di segnalare immediatamente la presenza di estranei all'interno dell'istituto. L'accesso all'istituto durante le ore di lezione è consentito soltanto previa identificazione dei visitatori. Il collaboratore in servizio presso il "front office" provvederà alla registrazione delle generalità e all'indirizzamento verso l'ufficio richiesto.

Art. 7

NORME DI COMPORTAMENTO

1. È preciso dovere di ognuno evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire le altre persone, ed è preciso dovere di ciascuno rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali di docenti, studenti, personale della scuola.

2. È vietato il linguaggio osceno e scurrile ed assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni o in contrasto con la serietà dell'ambiente scolastico.

3. È compito di ciascuno rispettare le norme relative alla difesa della salute e alla sicurezza. Nei laboratori deve essere posta particolare attenzione al rispetto della normativa di sicurezza.

4. Non è consentito consumare cibi o bevande nei laboratori, in auditorium o in palestra. Nelle aule potranno essere consumati alimenti senza provocare disordine o sporcizia.

È proibito fumare all'interno dell'edificio scolastico e negli spazi antistanti (L. 584/1975), ivi comprese le pertinenze esterne. Ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128, conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, **il divieto è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche**. Inoltre, nei bagni dell'istituto saranno installati rivelatori di fumo di sigarette tradizionali ed elettroniche.

Ai sensi della normativa si individuano una o più persone preposte alla vigilanza. I trasgressori maggiorenni e le famiglie dei trasgressori minorenni sono soggetti a sanzioni amministrative da parte dell'istituzione scolastica.

5. **È fatto divieto di effettuare registrazioni audio/video non autorizzate preventivamente dal docente della classe o dal D.S.** È vietato l'utilizzo di dispositivi di telefonia mobile (smartphone), informatici o telematici di qualunque natura (es. orologi connessi con il cellulare) e di intrattenimento durante l'intero orario scolastico e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto

sancito dal DPR n. 249/1998 e successiva Nota Ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025 “Disposizione in merito all’uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione”. I telefoni cellulari vengono depositati, a cura degli studenti e sotto la vigilanza del docente, dalle ore 7:50 e fino al termine delle lezioni della classe negli appositi contenitori di sicurezza presenti in ogni aula, nell’alloggiamento che gli corrisponde rispetto all’ordine alfabetico della classe. Al termine delle lezioni, aperta la cassetta di sicurezza dal docente, gli studenti possono prelevare il proprio cellulare. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, in caso di urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa, ovvero mediante gli apparecchi telefonici presenti a scuola.

In caso di violazione, gli strumenti utilizzati (compresi i cellulari) saranno ritirati dal docente e portati in Presidenza.

6. Gli studenti, durante le ore di lezione, possono uscire dall’aula uno per volta e previo permesso del docente; durante il cambio dell’ora, in attesa dell’insegnante, debbono rimanere nell’aula, al proprio posto, evitando situazioni di pericolo e di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni nelle altre aule. La vigilanza degli alunni è affidata ai docenti e al personale ausiliario presenti in attesa dell’arrivo del supplente e/o nei momenti di precaria e temporanea assenza del titolare della classe medesima. Qualora, anche utilizzando personale Collaboratore scolastico di turno, non esistano altre soluzioni, tutti gli adulti presenti diventano civilmente e penalmente responsabili della tutela dei minori. Connessa all’obbligo di vigilanza sulla scolaresca, incombe su ogni docente l’osservanza dell’orario scolastico: gli insegnanti si devono trovare a scuola 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni; gli alunni devono rimanere in classe fino al suono della campanella di uscita. Il docente dell’ultima ora curerà l’uscita disciplinata degli allievi accompagnandoli fuori dall’uscita più vicina alla propria classe e vigilando per prevenire atteggiamenti scomposti e/o rischiosi. Eventuali comportamenti scorretti, da parte degli studenti, che possano arrecare danno a se stessi, ai loro compagni, e/o agli ambienti scolastici dovranno essere censurati, annotati sul Registro Elettronico e sanzionati.

7. È fatto divieto agli alunni di utilizzare l’ascensore. In caso di necessità particolari si prevede la richiesta documentata da parte dello studente e dei suoi genitori e la concessione all’utilizzo pro tempore da parte del D.S. o dei suoi collaboratori.

8. Regole per la Didattica per Ambienti di Apprendimento:

- a)** al cambio dell’aula la classe si sposta in gruppo, in modo ordinato e silenzioso, nel rispetto degli alunni che contemporaneamente stanno svolgendo l’attività didattica in altre aule;
- b)** si cammina a destra nei corridoi, in modo da favorire il flusso anche nell’altro senso di marcia;
- c)** durante gli spostamenti non ci si può recare in altri ambienti, inclusi i bagni. Questo sarà possibile solo dopo che il docente avrà fatto l’appello e dato l’assenso;
- d)** i docenti e il personale ATA supporteranno gli alunni con chiarimenti e suggerimenti affinché gli spostamenti avvengano con rapidità ed efficacia;
- e)** **l’accesso alla scuola deve rigorosamente avvenire, a qualsiasi ora, dall’ingresso principale, sia per gli alunni che per i docenti.**

Art. 8

FREQUENZA

1. Le assenze vanno giustificate sul registro elettronico nella sezione “Libretto web”, implementando l’utilizzo del Registro Elettronico. Per la validità dell’anno scolastico si fa riferimento al DPR 122/2009, art. 14. *“Ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni*

scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

2. La giustificazione delle assenze dovrà essere firmata dal genitore nella sezione "Libretto web" il giorno stesso del ritorno dello studente a scuola e comunque prima dell'inizio delle lezioni; il docente della seconda ora è tenuto a controllare scrupolosamente le giustificazioni.
3. Regolamento su ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate.
Gli alunni verranno muniti di dispositivo di monitoraggio ritardi relativi alla prima ora, rilevabile solamente dall'ingresso principale e collegato al registro elettronico, in modo che il docente della prima ora controlli i ritardi reiterati ed eventuali anomalie come ingressi da porte secondarie. **L'alunno dopo cinque ritardi lunghi dovrà partecipare a lezioni mirate su argomenti di educazione civica, soggette a valutazione, e realizzate da docenti specificamente "incaricati".**

Ritardo breve (8.00-8.10)	Lo studente entra in aula direttamente.	L'insegnante della 1 ^a ora annota il ritardo sul registro di classe.	I ritardi brevi abituali devono essere giustificati sul Libretto Web.
	Ricaduta sul voto di condotta.	Sono esclusi gli studenti che sono in possesso del permesso annuale rilasciato dal D.S. per l'uso dei mezzi pubblici.	In caso si verificano con frequenza ritenuta preoccupante saranno segnalati su iniziativa del Coordinatore di classe
Entrata posticipata (ingresso oltre le ore 8.10)	Gli alunni dopo cinque ritardi svolgeranno attività didattiche specifiche soggette a valutazione.	Il ritardo dopo le 8:10 verrà annotato automaticamente sul RE attraverso il dispositivo di controllo ritardi. Il docente della prima ora deve controllare l'eventuale ritardo riportato dal sistema e le anomalie riscontrate.	Il numero di entrate posticipate e/o di uscite anticipate è fissato con questi limiti: 5 nel trimestre 7 nel pentamestre. I Coordinatori segnaleranno al DS il superamento di detti limiti.
	Ricaduta sul voto di condotta.		
Uscita anticipata	I permessi di uscita anticipate saranno rilasciati dalla Presidenza solo in presenza di un genitore o di un legale tutore; questi dovranno compilare un modulo apposito; verranno concessi solamente per motivi di trasporto legati esclusivamente alla settima ora.	L'insegnante dell'ora annota l'uscita sul registro di classe sia cartaceo che elettronico. Il Ds, o un suo collaboratore, autorizza l'uscita.	

	Ricaduta sul voto di condotta.	Sono esclusi gli studenti che sono in possesso del permesso annuale rilasciato dal D.S. per l'uso dei mezzi pubblici.	
Ingressi/uscite per ragioni mediche documentate, quali visite specialistiche e ospedaliere.	Lo studente entra o esce dall'aula seguendo le modalità già descritte precedentemente	Valgono le stesse disposizioni previste per ingressi posticipati e uscite anticipate	Non sono previsti: - Limiti massimi di ingressi o uscite - Avvisi alle famiglie - Ricadute sul voto di condotta

Gli studenti che usufruiscono dei mezzi di trasporto pubblici, presentando la fotocopia dell'abbonamento e/o la dichiarazione dell'utilizzo dei trasporti pubblici, possono chiedere in segreteria didattica il rilascio di un permesso annuale da parte del Dirigente Scolastico che giustifichi tutti i ritardi brevi imputabili ai mezzi pubblici.

E' concessa l'entrata a scuola dopo le 8.40 solo per validi e documentati motivi, dietro convalida della Presidenza.

In uno stesso giorno è concesso inderogabilmente un solo ritardo o una sola uscita anticipata. Per motivi personali, familiari o visite mediche, nel rispetto del DPR 122/2009 (limite di assenze), le **uscite anticipate** vanno concesse soltanto quando lo studente può assistere ad almeno la metà dell'orario giornaliero di lezione. Fatta salva l'eccezione dovuta a malore o altra imprevedibile urgenza, si può uscire da scuola solo al suono della campanella, **al cambio dell'ora**, per non disturbare il regolare svolgimento della lezione.

I minori devono essere prelevati dal genitore o da un suo delegato, provvisto di documento e di delega scritta, contenente fotocopia del documento del delegante, che si presenterà almeno 10 minuti prima del suono della campanella per la gestione dei tempi tecnici di convocazione dello studente.

I maggiorenni possono fare richiesta di uscita anticipata, con valida motivazione, per un totale di 5 nel trimestre e 7 nel pentamestre .

Per visite mediche, gli ingressi dopo le 8.40 e le uscite anticipate devono essere accompagnate da certificazione medica. In caso di uscite, tale certificazione può essere consegnata il giorno seguente al docente della prima ora per essere annotata sul registro di classe, accanto all'autorizzazione di uscita. In questa particolare situazione, le uscite anticipate possono essere autorizzate soltanto dal D.S. e dai suoi collaboratori.

Nei casi di un numero particolarmente elevato di assenze o di ritardi, i genitori saranno convocati direttamente dal D.S. su segnalazione del Coordinatore di Classe.

4. Gli studenti privi di giustificazione sono ammessi in classe con riserva. Essi devono giustificare entro 3 (tre) giorni dal rientro a scuola. Scaduto questo termine l'insegnante non può ammettere lo studente in classe, che è tenuto a giustificarsi dal Dirigente Scolastico. Il docente della seconda ora, lo studente che non ha la giustificazione dopo il 3° giorno, lo segnala al coordinatore di classe che provvederà a chiamare la famiglia. La Legge Regionale n. 46 del 25

ottobre 2023, all'art. 1, ha abolito l'obbligo di presentare il certificato medico per la riammissione a scuola dopo 5 giorni di assenza per malattia, compresi i giorni festivi.

5. Con l'applicazione della LEGGE N. 159/2023 in materia di obbligo scolastico art. 12: *"...Il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni i servizi sociali del comune di appartenenza dello studente affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge"*. La scuola fornisce un modello di autocertificazione come strumento utile alla giustificazione delle assenze delle/degli alunne/alunni, relativo alla Legge n.159/2023.
6. In caso di assemblea sindacale e/o sciopero del personale della scuola le famiglie saranno avvertite, per il tramite del Registro Elettronico e/o del Sito Web, del servizio che può essere garantito.
7. Qualora, per cause di forza maggiore, la scuola fosse impossibilitata ad assicurare le ultime ore di lezione le classi, previa comunicazione alle famiglie, potranno essere dimesse in anticipo. In caso di assenza del docente della classe e impossibilità di delegare un sostituto che vigili sugli alunni, se ciò riguarda l'ultima ora di lezione, potranno essere autorizzati dal D.S. o dai suoi collaboratori ad uscire.
8. **Nessun studente può essere allontanato dall'aula per motivi disciplinari.**
9. In caso di necessità di esonero dalle attività sportive, si può presentare richiesta documentata da certificazione medica che, oltre alla motivazione, definisca con precisione i termini di inizio fine esonero. Su autorizzazione del D.S., la segreteria provvederà a trasmettere la comunicazione al docente di Scienze Motorie della classe.

Art. 9

PASSAGGI TRA SCUOLE/INDIRIZZI

Il decreto-legge del 4 settembre 2025, ha introdotto una distinzione temporale significativa nella disciplina dei passaggi tra indirizzi scolastici. Il suddetto decreto stabilisce una differenziazione chiara tra primo biennio e triennio finale per i cambi di indirizzo.

1. **Nel primo biennio**, la normativa conferma e rafforza l'orientamento giurisprudenziale consolidato: gli studenti che decidono di cambiare percorso formativo non dovranno più sostenere esami integrativi obbligatori, il passaggio dovrà essere richiesto ed effettuato **entro il 31 gennaio dell'anno scolastico in corso**. La scuola sarà invece tenuta a fornire un accompagnamento personalizzato per colmare eventuali lacune tra i diversi piani di studio, utilizzando gli strumenti flessibili già previsti dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato.
2. **Nel triennio finale**, invece, il decreto reintroduce l'obbligo degli esami integrativi per garantire una preparazione adeguata al nuovo indirizzo scelto. In questo caso gli esami dovranno essere effettuati prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. Questa distinzione riflette un approccio più articolato che tiene conto della maggiore specificità e complessità delle discipline caratterizzanti gli ultimi tre anni di corso.

Art. 10

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E SCUOLA-STUDENTE

1. I genitori sono tenuti a informarsi costantemente riguardo alle comunicazioni del Dirigente scolastico. Sono inoltre tenuti a visitare quotidianamente il Registro Elettronico ed il sito web della scuola, che sarà aggiornato costantemente con le comunicazioni di interesse generale.
2. La scuola dispone degli orari e dei calendari di ricevimento dei docenti, che saranno affissi nella bacheca virtuale del registro elettronico e messi a disposizione via Internet tramite il sito web dell'Istituto. I docenti possono richiedere di conferire con la famiglia dello studente per motivi validi.
3. È comunque preferibile che i docenti conferiscano preventivamente con lo studente interessato.
4. Alle riunioni dei Consigli di Classe prendono parte, oltre che i docenti, gli alunni e i genitori eletti come rappresentanti. Gli stessi sono esclusi dalle riunioni in sede di valutazione intermedia e finale (scrutini).
5. L'Ufficio di Segreteria è aperto al pubblico secondo gli orari esposti e comunicati agli studenti e genitori. Gli orari saranno comunque disponibili sul sito internet.
6. La scuola provvede, tramite circolari, pubblicazione sul sito e sul Registro Elettronico, a comunicare con le famiglie degli studenti. Anche nel caso degli studenti maggiorenni, si provvede a comunicare con i genitori, per conoscenza.
7. **Secondo quanto si legge nell'articolo 508 del D.lgs. 297/94, "al personale docente è vietato impartire lezioni private ad alunni del proprio istituto. Il personale docente, ove assuma lezioni private, è tenuto ad informare il dirigente scolastico, al quale deve altresì comunicare il nome degli alunni e la loro provenienza. Ove le esigenze di funzionamento della scuola lo richiedano, il dirigente scolastico può vietare l'assunzione di lezioni private o interdirla la continuazione, sentito il consiglio di circolo o di istituto. Nessun alunno può essere giudicato dal docente dal quale abbia ricevuto lezioni private; sono nulli gli scrutini o le prove di esame svoltisi in contravvenzione a tale divieto."**
8. Per le uscite didattiche e viaggi di istruzione va richiesta ai genitori dei minorenni l'autorizzazione scritta e la presa visione per conoscenza nel caso dei maggiorenni.
9. La valutazione scolastica sarà effettuata secondo criteri di tempestività e trasparenza, terrà conto delle griglie di valutazione stabilite in fase di programmazione. È fatto obbligo ai docenti di comunicare l'esito delle prove scritte entro e non oltre il 15° giorno dal loro svolgimento.
10. In base alla Legge n. 40/2007 (Legge Bersani) la scuola può chiedere alle famiglie l'erogazione di un contributo scolastico finalizzato all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta. La scuola impronta l'intera gestione delle somme in questione a criteri di trasparenza ed efficienza. In caso di trasferimento ad altra scuola, è fissato al 30 settembre dell'anno scolastico in corso il termine ultimo per la richiesta del rimborso.

Art.11

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

1. Le assemblee degli studenti sono disciplinate dalle norme vigenti. In particolare si ricorda che:
 - a. le **Assemblee di Istituto** Devono essere richieste almeno cinque giorni prima dell'orologio svolgimento. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni. Le assemblee possono essere richieste dal 50% più uno dei componenti del Comitato studentesco o dal 10% degli studenti. Le assemblee possono essere convocate sia per approfondire i problemi legati alla scuola sia quelli inerenti alla società e devono svolgersi sempre in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

- b. Le **Assemblee dei Delegati di classe** possono essere svolte in sostituzione della prevista Assemblea di Istituto, con le stesse modalità.
 - c. Le **assemblee di classe** possono avere luogo **una volta al mese** per un massimo di un'ora di lezione. Non possono essere convocate nell'ultimo mese di scuola. Sono richieste dagli studenti della classe, attraverso i propri delegati, almeno due giorni prima con allegato l'ordine del giorno e in accordo con i docenti interessati. Il D.S. e i docenti possono assistere alle assemblee degli studenti senza possibilità di parteciparvi attivamente, a meno che gli studenti non ne richiedano l'intervento o nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea stessa.
 - d. I verbali delle assemblee vanno consegnati in copia alla Presidenza.
2. Le assemblee di classe e di Istituto possono essere sostituite, su richiesta degli studenti, con gruppi di studio, seminari, assemblee di corso, attività di ricerca.
 3. Il **Comitato studentesco** è l'espressione dei rappresentanti dei Consigli di classe.
Il Comitato studentesco ha il compito di:
 - a. convocare l'assemblea di Istituto o dei delegati di classe
 - b. proporre e diffondere eventuali innovazioni o cambiamenti relativi all'attività scolastica
 - c. proporre ed esprimere pareri in relazione alle attività aggiuntive e facoltative o a progetti esistenti o da attivare; se necessario, può suddividersi in sottogruppi di lavoro designando dei referenti
 - d. esprimere il proprio parere sul progetto di autonomia elaborato dall'Istituto
 - e. il Comitato studentesco si può riunire di norma al di fuori dell'orario delle lezioni
 4. Nel caso di particolari innovazioni o cambiamenti della vita scolastica, gli studenti devono essere chiamati ad esprimere il loro parere attraverso l'Assemblea di Istituto o dei Delegati di classe.
 5. I componenti del Comitato Studentesco possono richiedere, saltuariamente, alla Presidenza il permesso di riunirsi durante l'orario scolastico; l'uscita dalla classe sarà annotata dal docente sul Registro di Classe.

Art.12

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Tutte le visite didattiche e i viaggi d'istruzione sono considerate attività complementari alla didattica, rientrando tra quelli che sono gli obiettivi di percorso interdisciplinare stabiliti dai singoli Consigli di classe.
 2. Tutti i viaggi d'istruzione si dovranno svolgere entro il **30 Aprile** di ogni anno scolastico. Le richieste dovranno essere inoltrate alla Commissione entro e non oltre il **30 Novembre**.
 3. I viaggi potranno avere la seguente durata massima:
 - classi prime, seconde: 1 giorno
 - classi terze e quarte: 2/3 giorni
 - classi quinte (eccezionalmente anche quarte): 5 o più giorni, di norma all'estero.
- I partecipanti al viaggio dovranno essere almeno la metà della classe più uno.
4. La partecipazione alle visite e ai viaggi è subordinata al voto di comportamento e all'autorizzazione scritta dei genitori.
 5. Il Consiglio d' Istituto delibererà su tali attività verificando le relazioni dei singoli Consigli di

Classe tenendo conto delle indicazioni organizzative della Commissione

Art. 13

MANCANZE DISCIPLINARI

1. Costituiscono mancanze disciplinare tutti quei comportamenti che non siano adeguati a:
 - a) regolare frequenza alle lezioni degli studenti di cui sia accertata la presenza;
 - b) rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza;
 - c) rispetto dell'ambiente e delle attrezzature;
 - d) rispetto degli altri e della privacy;
 - e) violazioni delle norme di comportamento in generale e delle disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto ivi compresi i Regolamenti di Laboratorio;
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.
3. **Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.**
4. Allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in favore di attività scolasticamente utili, definite dal Consiglio di Classe. Per i minori la conversione è subordinata all'assenso dei genitori o di chi ne fa le veci, entro tre giorni dalla comunicazione del provvedimento. Decorso tale periodo, il silenzio si interpreta come assenso.
5. Le sanzioni sono sempre commisurate alla gravità del comportamento e decise in base al principio di ciò che è più opportuno per la personalità del soggetto e per la serenità dell'Istituto.
6. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
7. Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tale attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività.
8. Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e sociale**, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.

Le attività si svolgono presso strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni assicurando il raccordo e il coordinamento con le

medesime. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza delle studentesse e degli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.

Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le **figure referenti** per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

9. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.
10. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la **prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe**, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondenti ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.
11. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, **un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.**
12. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché **in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.** In tal caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
13. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile

Le sanzioni disciplinari sono quelle elencate nelle sottostanti tabelle, per le quali si applicano i principi di proporzionalità, gradualità e della reiterazione.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

TABELLE

Punto 1: Violazione del dovere di regolare frequenza

- *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio*

Punto 2: Violazione del dovere di assiduo impegno

- *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio*

Punto 3: Violazione del dovere del rispetto della persona

- *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*

Punto 4: Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento

- *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza*

Punto 5: Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

- *Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici e a non recare danno alle cose.*

- *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.*

Punto 1: Violazione del dovere di regolare frequenza

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio

MANCANZE DISCIPLINARI			
Elevato numero di assenze (>25% nel mese)			
Assenze ingiustificate			
Reiterata mancanza della giustificazione firmata sul Registro Elettronico			
Assenze strategiche			
<i>SANZIONE SECONDO LA GRAVITÀ E LA REITERAZIONE</i>	<i>SANZIONATORE</i>	<i>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</i>	<i>PROCEDURA</i>
RICHIAMO VERBALE	DOCENTE	VOTO DI CONDOTTA	SEGNALAZIONE AL DOCENTE COORDINATORE;
RICHIAMO SCRITTO	DOCENTE COORDINATORE COLLABORATORE D.S. DIRIGENTE SCOLASTICO		NOTIFICA AI GENITORI SU REGISTRO ELETTRONICO; AMMONIZIONE DEL D.S.; DIFFIDA AD ADEMPIERE DEL D.S.
Ritardi/uscite Anticipate			
Ritardi al rientro dell'intervallo/cambio d'ora			
<i>SANZIONE SECONDO LA GRAVITÀ E LA REITERAZIONE</i>	<i>SANZIONATORE</i>	<i>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</i>	<i>PROCEDURA</i>
RICHIAMO VERBALE	DOCENTE	VOTO DI CONDOTTA	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE;
RICHIAMO SCRITTO	DOCENTE COORDINATORE COLLABORATORE D.S. DIRIGENTE SCOLASTICO		NOTIFICA AI GENITORI SUL REGISTRO ELETTRONICO;
Allontanamento dall'aula senza autorizzazione/abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione			
<i>SANZIONE SECONDO LA GRAVITÀ E LA REITERAZIONE</i>	<i>SANZIONATORE</i>	<i>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</i>	<i>PROCEDURA</i>
RICHIAMO SCRITTO	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE COLLABORATORE D.S. DIRIGENTE SCOLASTICO	VOTO DI CONDOTTA	SEGNALAZIONE AL DOCENTE COORDINATORE; NOTIFICA AI GENITORI SU RE; DIFFIDA DEL D.S.;
ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA 3 A 15 GIORNI	CONSIGLIO DI CLASSE	VOTO DI CONDOTTA	ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE
Regole per la Didattica e per gli Ambienti di apprendimento (Disturbo alla lezione)			
Falsificazione di attestazioni e giustificazioni			
<i>SANZIONE SECONDO LA GRAVITÀ E LA REITERAZIONE</i>	<i>SANZIONATORE</i>	<i>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</i>	<i>PROCEDURA</i>

RICHIAMO SCRITTO	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE COLLABORATORE D.S. DIRIGENTE SCOLASTICO	VOTO DI CONDOTTA	SEGNALAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE; NOTIFICA AL D.S. E AI GENITORI SU REGISTRO ELETTRONICO; DIFFIDA DEL D.S.
ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA 1 A 2 GIORNI	CONSIGLIO DI CLASSE	VOTO DI CONDOTTA	ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE

Punto 2: Violazione del dovere di assiduo impegno

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio

MANCANZE DISCIPLINARI			
Mancato svolgimento dei compiti assegnati			
Copiatura dei compiti			
Interventi inopportuni durante le lezioni			
Dimenticanza sistematica di materiali, compiti			
Svolgimento di attività non previste nell'ora di lezione			
<i>SANZIONE SECONDO LA GRAVITÀ E LA REITERAZIONE</i>	<i>SANZIONATORE</i>	<i>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</i>	<i>PROCEDURA</i>
RICHIAMO VERBALE	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE COLLABORATORE D.S.	VOTO DI CONDOTTA	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE; NOTIFICA AI GENITORI SUL REGISTRO ELETTRONICO;
RICHIAMO SCRITTO	DIRIGENTE SCOLASTICO		DELIBERA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Punto 3: Violazione del dovere del rispetto della persona

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi

MANCANZE DISCIPLINARI			
Fatto doloso che cagiona danno alle persone			
Insulti, epiteti volgari e/o offensivi e/o provocatori verso il personale della scuola e/o i compagni			
Derisione nei confronti dei diversamente abili, emarginazione di compagni			
Utilizzazione di cellulari, apparecchiature di registrazioni video e audio nei locali scolastici durante le attività senza autorizzazione del D.S. o del docente			
<i>SANZIONE SECONDO LA GRAVITÀ E LA REITERAZIONE</i>	<i>SANZIONATORE</i>	<i>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</i>	<i>PROCEDURA</i>
RICHIAMO VERBALE	DOCENTE		NOTIFICA AL D.S. ED AI GENITORI
RICHIAMO SCRITTO	DOCENTE COORDINATORE		
ALLONTANAMENTO DALLA CLASSE ED INVIO ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA	COLLABORATORE D.S. DIRIGENTE SCOLASTICO		INSERIMENTO DI APPOSITA NOTA NEL FASCICOLO DELLO STUDENTE
ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA 3 A 15 GIORNI	CONSIGLIO DI CLASSE	VOTO DI CONDOTTA	ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE

NEI CASI DI VIOLAZIONE DELLA PRIVACY , DI BULLISMO E CYBERBULLISMO IL D.S. ATTIVA PROCEDURE DI CUI ALLA LEGGE 71/17, AL D.M. 18/2021 E ALLA RELATIVA NOTA MINISTERIALE N.482/2021 PREVIA TEMPESTIVA ED IMMEDIATA SEGNALAZIONE DEI DOCENTI DI CLASSE.

MANCANZE DISCIPLINARI			
Oltraggio nei confronti dei docenti, del preside, del personale, delle religioni e delle istituzioni			
Comportamenti scorretti durante le gite: danni arrecati ad immobili e ai mezzi di trasporto usati			
Atti violenti e/o aggressioni nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.			
Minacce e comportamenti Intimidatori			
Assunzione di sostanze che determinano dipendenza			
Distribuzione di sostanze che determinano dipendenza			
<i>SANZIONE SECONDO LA GRAVITÀ E LA REITERAZIONE</i>	<i>SANZIONATORE</i>	<i>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</i>	<i>PROCEDURA</i>
ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI ESCLUSIONE SCRUTINIO /ESAME FINALE	CONSIGLIO DI ISTITUTO	ALLONTANAMENTO CON O SENZA RISARCIMENTO DEL DANNO A SECONDA DEI CASI	ISTRUTTORIA DEL D.S.; ATTI DEL D.S.; NOTIFICA ALLE AUTORITÀ SCOLASTICHE E GIUDIZIARIE

Punto 4: Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza

MANCANZE DISCIPLINARI			
Manipolazione di prese elettriche, interruttori, serrature, vetri, lavandini, bagni, impianti vari			
Asportazione di cartelli di segnaletica per la sicurezza e/o di disposizioni dirigenziali			
Manomissione degli impianti antincendio e di sicurezza			
Uso di materiali incendiari nei locali Scolastici - Fumo			
Mancato rispetto del decoro delle superfici interne ed esterne dell'Istituto			
Violazione del diritto alla studio e Interruzione dell'attività scolastica			
<i>SANZIONE SECONDO LA GRAVITÀ E LA REITERAZIONE</i>	<i>SANZIONATORE</i>	<i>CONSEGUENZE DELLA SANZIONE</i>	<i>PROCEDURA</i>
RICHIAMO VERBALE RICHIAMO SCRITTO ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA 3 A 15 GIORNI	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE COLLABORATORE D.S. DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE	VOTO DI CONDOTTA RISARCIMENTO DEL DANNO	SEGNALAZIONE AL DOCENTE COORDINATORE; NOTIFICA AI GENITORI SU REGISTRO ELETTRONICO; DIFFIDA DEL D.S. ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE

Punto 5: Violazione del dovere del rispetto dei beni pubblici e privati

Gli studenti sono tenuti ad usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici e a non recare danno alle cose.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica

MANCANZE DISCIPLINARI			
Appropriazione/occultamento/danneggiamento indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola e/o dei compagni			
Recare danni ai beni mobili o immobili facenti parte del complesso scolastico o delle aree prossime sia pertinenziali sia esterne (comprese le auto)			
Sottrazione, appropriazione, occultamento o danneggiamento di beni appartenenti a visitatori o a membri della comunità scolastica siti nell'istituto o nelle aree prossime sia pertinenziali sia esterne			
SANZIONE SECONDO LA GRAVITÀ E LA REITERAZIONE	SANZIONATORE	CONSEGUENZE DELLA SANZIONE	PROCEDURA
RICHIAMO VERBALE RICHIAMO SCRITTO ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA 3 A 15 GIORNI	DOCENTE DOCENTE COORDINATORE COLLABORATORE D.S. DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE	VOTO DI CONDOTTA RISARCIMENTO DEL DANNO	NOTIFICA AI GENITORI SU REGISTRO ELETTRONICO; ISTRUTTORIA DEL D.S.; CONVOCAZIONE DEL CDC; AUDIZIONE DELLO STUDENTE; IRROGAZIONE SANZIONE

SOSPENSIONE DALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni sono sempre adottati da un organo collegiale, il Consiglio di Classe.

L'allontanamento per gravi e reiterate infrazioni varia a seconda della gravità della violazione commessa e non può essere superiore a 15 giorni.

Solo per queste sanzioni è prevista la possibilità, da parte del genitore o da chi ne ha diritto, di fare ricorso.

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

La segnalazione di mancanze che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari è effettuata dall'insegnante tramite:

- nota sul registro di classe;
- presentazione al Dirigente scolastico di sintetica relazione entro 48 ore. Il Dirigente, se lo ritiene opportuno, avvia il procedimento.

1. Il Dirigente, insieme ai docenti di classe e quanti siano stati coinvolti, accerta, previo colloquio con lo studente, l'andamento dei fatti.

2. Il consiglio di Classe si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico entro 7 giorni dall'avvenuta segnalazione al D.S. medesimo e determina le eventuali sanzioni. Per casi gravi ed urgenti i termini di preavviso di convocazione dell'organo si riducono a 3 giorni.

3. Il D.S. irroga le sanzioni dandone immediata comunicazione alla famiglia.

Art.14

Procedimenti

- 1) Per l'irrogazione del richiamo individuale il docente durante la lezione contesterà immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni, annoterà il provvedimento sul registro elettronico, avendo cura di motivarlo.
- 2) Per l'irrogazione del richiamo scritto (ammonizione in classe), il docente durante la lezione contesterà immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni ed annoterà il provvedimento sul registro di classe, **avendo cura di motivarlo e di dare atto del procedimento previsto.**
- 3) Per l'irrogazione della diffida, il Dirigente scolastico o un suo collaboratore contesterà allo studente la violazione disciplinare e lo inviterà ad esporre personalmente le sue ragioni. Verrà successivamente emanato l'eventuale provvedimento di diffida in forma scritta, **avendo cura di motivarlo, di dare atto del procedimento seguito e di comunicarlo allo studente e, se minorenni, alle famiglie.**
- 4) Per l'irrogazione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di maturità conclusivo il Dirigente scolastico valuterà preventivamente la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà lo studente al Consiglio di classe e/o al Consiglio d'Istituto.
- 5) Lo studente verrà invitato ad esporre personalmente le sue ragioni avanti all'organo collegiale anche per iscritto ovvero mediante produzione di prove o testimonianze a lui favorevoli.
- 6) Il provvedimento sarà deliberato a maggioranza dall'organo collegiale a composizione plenaria e verrà contestualmente comunicato allo studente presente, ovvero notificato allo studente assente e ai genitori dello studente minorenni.
- 7) Per i provvedimenti disciplinari emessi dalle Commissioni d'esame si applicheranno le procedure precedenti.
- 8) Tutto il personale docente e non docente nonché gli allievi dell'istituto possono segnalare anche verbalmente all'organo competente le mancanze che in relazione al presente regolamento siano suscettibili di irrogazione di sanzioni. Della segnalazione si darà atto nel procedimento di contestazione.

Art.15

Reiterazione dei comportamenti, recidiva, attenuanti, aggravanti

La permanenza o la reiterazione di comportamenti scorretti così come la sussistenza di precedenti sanzioni superiori al richiamo individuale a carico del medesimo studente, sono causa di irrogazione della sanzione di grado superiore rispetto a quello previsto dai precedenti articoli per il comportamento effettivamente contestato.

L'organo competente per l'irrogazione della sanzione più grave è sempre competente per la irrogazione della sanzione di grado inferiore. L'organo competente per le sanzioni inferiori non può mai irrogare la sanzione superiore, dovendosi limitare a segnalare l'infrazione all'organo competente per i provvedimenti del caso.

Prima dell'irrogazione dei provvedimenti oltre la diffida è ammesso ricorso da parte dello studente, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, all'organo di garanzia interno previsto

(vedi art. 16 del presente regolamento).

Art. 16

Impugnazioni e Ricorso

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- 1 docente e un membro supplente, designati dal Collegio docenti o dal Consiglio di istituto,
- 1 studente e un membro supplente, designati dal Comitato studentesco o dal Consiglio di istituto,
- 1 genitore e un membro supplente, designati dai rappresentanti dei genitori o dal Consiglio di istituto
- 1 Presidente nella persona del Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia si dota di un proprio regolamento ed è convocato dal Presidente.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. Sono altresì designati eventuali sostituti che partecipano alle riunioni dell'Organo di Garanzia nei casi di incompatibilità (quando uno dei suoi componenti è coinvolto nel procedimento personalmente, per rapporto di parentela o faccia parte del Consiglio di classe che ha erogato la sanzione disciplinare o ne sia stato il promotore).

Tutte le delibere sono adottate a maggioranza dai componenti. Il voto è segreto e non è consentito astenersi. Vi è il numero legale se presenti almeno tre membri con diritto di voto.

Le funzioni dell'OG sono:

- Controllo sull'applicazione del Regolamento
- Mediazione in caso di conflitto fra le parti, con valutazione dei ricorsi contro le sanzioni disciplinari da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti)
- Assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla Scuola (sospensioni) durante e dopo il provvedimento stesso
- Intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

In caso di assenza o di diretto coinvolgimento di uno o più componenti dell'Organo di Garanzia, si procederà alla sua sostituzione con uno o più supplenti.

L'Organo di Garanzia può ascoltare, in via consultiva, persone eventualmente informate sul caso in esame.

L'Organo di Garanzia decide a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.